

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

A Ginevra in 2000 in un giorno per un “sacco di generi alimentari”; in Ticino si prevedono scenari simili con la crisi economica venutasi a creare dovuta al Coronavirus?

A Ginevra “La Caravane de la solidarité” ha recentemente organizzato la distribuzione di generi di prima necessità a persone che, a causa del coronavirus, si trovano in grave difficoltà economica.

Dalle prime ore del mattino centinaia di persone si sono messe in fila per ottenere il prezioso sacco, dal valore di 20 franchi, fila che ha superato il chilometro. Sono persone che hanno perso il lavoro e impiegati con contratti precari.

“La Caravane de la solidarité” ha registrato da una settimana all'altra sempre più persone bisognose d'aiuto. Nella sola giornata di sabato 2 maggio ci sono state più di 2000 persone.

Causa il Coronavirus, sicuramente e tristemente, penso che pure in Ticino la situazione economica delle persone che hanno perso il lavoro o d'impiegati con contratti precari non è molto diversa da quella di Ginevra.

Pertanto dopo questa breve premessa chiedo al Consiglio di stato quanto segue:

1. Il CdS ritiene, dati alla mano, che la situazione appena vista a Ginevra (persone in grande difficoltà economica pure per acquistare i generi di prima necessità) si possa manifestare pure in Ticino?
2. Il Governo è in contatto e collabora con tutte quelle associazioni umanitarie che hanno sede in Ticino e che con il loro lavoro e impegno aiutano quotidianamente i ticinesi in difficoltà per offrire un degno pasto al giorno? Se sì, come?

Massimiliano Robbiani